

RASSEGNA STAMPA
del
02/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-04-2012 al 02-05-2012

30-04-2012 Bologna 2000.com Ritorna sabato 5 maggio "Zanzara tigre day", la fortunata iniziativa promossa da Iren Emilia e Provincia	1
01-05-2012 Il Centro prima scuola in italia con torri anti-terremoto - pietro guida	3
02-05-2012 Il Centro due ragazzi intossicati finiscono in ospedale - teresa di rocco	4
02-05-2012 Il Centro bevono acqua e finiscono in ospedale intossicati - teresa di rocco	5
30-04-2012 Corriere Romagna.it COMUNE Differenziata, l'obiettivo è portarla al 65%	6
30-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile 1° maggio: piogge e forte vento	7
30-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Pesaro e il terremoto" presentazione mercoledì	9
30-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nuove soluzioni costruttive antisismiche: convegno a Roma	10
01-05-2012 Italia Oggi Verso la sforbiciata ai tribunali	13
30-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) AVEZZANO - Lei ha sorretto il Tricolore fin sotto al palco, poi si è accasciata al suolo ed &#2...	14
30-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) AVEZZANO - Ha sorretto la bandiera tricolore fin sotto al palco, poi si è improvvisamente accas...	15
01-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) AVEZZANO - Il candidato sindaco Lorenzo De Cesare ha denunciato un altro episodio misterioso dopo qu...	16
30-04-2012 Il Messaggero (Ancona) ANCONA - Torna, come ogni anno, Portonovo Eventi-Due giorni per il Salesi, la kermesse di so...	17
01-05-2012 Il Messaggero (Ancona) ANCONA - Giornata conclusiva, oggi, per la settima edizione di Portonovo Eventi-Due giorni per...	18
30-04-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) C'è la Concordia appoggiata sugli scogli dell'Isola del Giglio. C'è in vist...	19
02-05-2012 Il Messaggero (Marche) COMUNANZA Si inaugura oggi il centro cinofilo nell'ambito della Festa della Protezione Civile...	20
30-04-2012 Il Messaggero (Umbria) Le Comunità montana, come si sa, sono state già sciolte decine di volte. Sarà per que...	21
02-05-2012 Il Messaggero (Umbria) Applicare l'Imu sugli immobili terremotati significa imporre una tassa iniqua, penalizzar...	22
01-05-2012 La Nazione (Firenze) «E' straripato il Rimaggio» Ma è solo un'esercitazione	23
01-05-2012 La Nazione (Pisa) Più soldi e pulizia per le spiagge di ghiaia	24
01-05-2012 La Nazione (Pisa) Roberta, spuntano nuove testimonianze «Ci sono persone con informazioni utili»	25
01-05-2012 La Nazione (Prato) SABATO e domenica il parco Ferri di Vaiano ospiterà la seconda edizione di &#2...	26
01-05-2012 La Nazione (Terni) «Così il Comune risparmia 450mila euro»	27

01-05-2012 La Nazione (Umbria) Barberini (Pd): «No all'Imu sugli edifici terremotati inagibili»	28
01-05-2012 La Nazione (Umbria) Statale di Valfabbrica, frana infinita	29
30-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna	30
01-05-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Primo maggio di gusto con la gara di dolci tipici	31
01-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il viadotto che sormonta Ripoli e la sua frana ha tagliato il traguardo del mezzo secolo. E	32
01-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Ai piedi del viadotto che scricchiola «Ripoli è un paese a rischio»	33
01-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Bologna, domani in Prefettura gli esiti della superperizia'	34
01-05-2012 Il Resto del Carlino (Imola) «La Croce Rossa sempre in prima fila»	35
01-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) di ROBERTO DAMIANI NON hanno la divisa, ma si riconoscono da lontano. Sono i d...	36
01-05-2012 Il Tempo Online Scatta da oggi la legge che detta il nuovo dispositivo per la ricostruzione post sisma.	37
01-05-2012 Il Tirreno fogna rotta in via falcucci	38
02-05-2012 Il Tirreno roberta, slitta la grande battuta di ricerca	39
30-04-2012 Viterbo Oggi Prefettura: Conferenza provinciale permanente	40

Ritorna sabato 5 maggio "Zanzara tigre day", la fortunata iniziativa promossa da Iren Emilia e Provincia

Bologna 2000 Ritorna sabato 5 maggio Zanzara tigre day , la fortunata iniziativa promossa da Iren Emilia e Provincia |

Bologna 2000.com

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Ritorna sabato 5 maggio Zanzara tigre day , la fortunata iniziativa promossa da Iren Emilia e Provincia

30 apr 12 • Categoria Ambiente,Reggio Emilia,Salute - 55

Sabato 5 maggio 2012 ritorna per il sesto anno il "Zanzara tigre day". L'iniziativa, promossa da Iren Emilia con la collaborazione della Provincia di Reggio Emilia, della AUSL, delle Farmacie Comunali Riunite e della Protezione Civile, permette ai cittadini di ritirare gratuitamente presso i centri di raccolta i prodotti larvicidi da utilizzare nel trattamento dei possibili focolai domestici e di ricevere utili informazioni su come combattere questa specie di zanzara che da alcuni anni si è diffusa anche nel nostro territorio.

In totale sono 35 i comuni interessati: Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco Sopra, Campagnola, Campegine, Canossa, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Castelnovo Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbriico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d Enza, Sant Ilario d Enza, Scandiano e Vezzano sul Crostolo e Viano.

La distribuzione avverrà (sino ad esaurimento scorte) nei centri di raccolta gestiti da Iren Emilia e da Sabar, che collabora all'iniziativa, sabato 5 maggio 2012 dalle ore 9 alle ore 12.

2 i Centri di Raccolta attivi a Reggio Emilia via dei Gonzaga e di viale Olimpia (Ex Polveriera).

A Reggio Emilia sempre sabato 7 maggio, grazie al contributo di FCR (Farmacie Comunali Riunite), sarà possibile ritirare gratuitamente le confezioni anche presso la Farmacia Centrale (Piazza Prampolini 3/a) e la Farmacia Santa Croce presso il Centro Commerciale "Le Vele" (viale Regina Margherita 29/F.

In tutto saranno disponibili oltre 8.000 kit.

L'invito è quello di ritirare un kit per famiglia per permettere al maggior numero di persone di partecipare all'iniziativa.

I cittadini che non riusciranno ad usufruire del kit gratuito potranno reperire il larvicida a prezzo concordato di 2,60 euro presso tutte le Farmacie Comunali Riunite e presso molte Farmacie Private.

Continua la lotta contro la zanzara tigre

Il "Zanzara tigre day" è solo una delle tante iniziative che accompagnano il "Programma territoriale di lotta" elaborato dalle Amministrazioni Comunali reggiane con il coordinamento della Provincia di Reggio Emilia e del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL di Reggio Emilia.

Il Piano si sviluppa tra maggio ed ottobre, in concomitanza con il periodo del ciclo riproduttivo della zanzara ed in conformità con quanto previsto dal "Piano Regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue".

Iren Emilia fornisce il supporto operativo, in collaborazione con le Farmacie Comunali Riunite, la Protezione Civile e le Guardie Ecologiche Volontarie GGEV e GEL.

Sul sito web www.zanzaratigreonline.it, oltre ad aggiornamenti sulle attività di lotta condotte dalla Regione Emilia Romagna, sarà possibile conoscere l'entità della presenza della fastidiosa zanzara, grazie ad un monitoraggio dell'infestazione attraverso oltre 200 ovitracce, controllate quindicinalmente da maggio ad ottobre, per conto dei Comuni, da Guardie Ecologiche Volontarie GGEV e GEL. Il coordinamento delle attività è a carico del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

Ritorna sabato 5 maggio "Zanzara tigre day", la fortunata iniziativa promossa da Iren Emilia e Provincia

Parallelamente continuerà la lotta antilarvale, preventiva (con rimozione dei focolai di riproduzione) e larvicida (cioè mirata all'insetto quando è ancora allo stadio di larva).

Nelle aree pubbliche (tombini stradali ed aree esterne di pertinenza degli stabili pubblici, in particolare plessi scolastici, centri per anziani, cimiteri, case protette, sedi amministrative, centri sportivi, orti e centri sociali) interverrà Iren Emilia con i trattamenti larvicidi periodici mediante biocidi biologici o a bassa tossicità ambientale.

Nelle aree private, dove si sviluppa la percentuale maggiore dei focolai larvali di zanzara tigre, l'impegno delle Istituzioni e di Iren Emilia deve necessariamente incontrare la collaborazione dei cittadini.

Oltre alla disponibilità di prodotti larvicidi a prezzo fisso e convenzionato, grazie alla collaborazione di FCR, Iren Emilia replicherà gli interventi "porta a porta" in alcune zone "sensibili" di alcuni Comuni reggiani. Gli interventi avverranno di sabato e prevedono la rimozione dei focolai larvali, trattamento larvicida e istruzione sul posto della cittadinanza.

La lotta adulticida è prevista solo in presenza di casi accertati o sospetti di Chikungunya o altro patogeno veicolato da insetti (in tale caso verranno adottate le modalità ed i tempi prescritti Regione) o in caso di elevata infestazione, nelle aree di pertinenza dei siti sensibili di competenza pubblica (asili, scuole, case protette, ecc..) previo consenso da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

Alcuni Comuni reggiani hanno già adottato Ordinanze per l'obbligatorietà degli interventi di contenimento dell'infestazione della zanzara tigre sulle aree private, pena sanzioni amministrative nei confronti dei cittadini inadempienti..

Alcuni importanti e semplici consigli

Cosa fare contro la zanzara tigre? Ricordiamo sempre che l'efficacia di un Piano dipende anche dall'impegno di tutti.

Le semplici azioni per debellare la zanzara tigre che tutti possono compiere sono:

- Eliminare l'acqua stagnante da qualsiasi tipo di recipiente (sottovasi, annaffiatoi e tutti gli oggetti che possono trattenere acqua piovana). Bisogna ricordarsi di svuotarli periodicamente, quando non è possibile eliminarli per il periodo estivo.
- Trattare periodicamente i ristagni d'acqua non eliminabili e i tombini con i prodotti larvicidi specifici. Un trattamento solo in tutta l'estate è inutile. E' necessario seguire le indicazioni dell'etichetta.
- Collaborare tra vicini. I trattamenti sono sempre efficaci. Se le zanzare tigre persistono forse provengono dal giardino o dal terrazzo del vicino. Nello stesso tempo non eliminare la propria acqua stagnante o non trattare i propri tombini può trasformare il giardino o il terrazzo in un "allevamento" di zanzare tigre. La collaborazione e l'impegno di tutti è la vera "arma segreta" contro la zanzara tigre.

Ricordiamo che le zanzare tigre si sviluppano soltanto nell'acqua stagnante.

prima scuola in italia con torri anti-terremoto - pietro guida

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 01/05/2012

Indietro

- Chieti

Prima scuola in Italia con torri anti-terremoto

Conclusi i lavori al Liceo psicopedagogico di Avezzano: simulato un sisma di magnitudo 4.5

PIETRO GUIDA

AVEZZANO. La simulazione di un terremoto di magnitudo 4.5 per testare la resistenza del Liceo psicopedagogico Croce di Avezzano. L'edificio è stato protetto da sei torri in acciaio in grado di assorbire l'energia trasmessa dal terreno alla struttura, che quindi non oscilla. È la prima volta in Italia che viene adottato un sistema del genere. L'esperimento di ieri si è concluso con successo alle 14,09.

L'edificio è stato messo in tensione, poi quando un fusibile di metallo è stato tagliato con la fiamma ossidrica la struttura si è mossa solamente di pochi millimetri. In pratica, tutta l'energia del finto terremoto è stata assorbita dalle torri.

La prova sismica, alla presenza del presidente della Provincia, **Antonio Del Corvo**, dei progettisti e degli addetti ai lavori, è stata eseguita per la prima volta in Italia. È stato simulato un terremoto direttamente sull'edificio per verificare la resistenza della struttura, in conformità a quanto stabilito dalla legge. Il sollevamento dell'immobile è avvenuto mediante lo spostamento delle estremità delle sei torri in acciaio realizzate dalla Provincia per rendere sicura l'istituto psicopedagogico.

Le sei strutture dissipative sono riuscite ad assorbire le vibrazioni.

I tecnici hanno rilevato il grado di assorbimento dello shock sismico da parte delle torri. L'edificio, precedentemente tirato come una molla, nell'istante del rilascio si è mosso pochissimo grazie al "lavoro" delle torri. È la prima volta in Italia che una scuola viene protetta con delle torri dissipative. Lavori del genere sono in corso all'Università di Camerino, nelle Marche, mentre in Giappone ci sono strutture simili ma non uguali a quelle adottate per la scuola di Avezzano.

L'intervento, costato 3 milioni 879mila euro, ha previsto la realizzazione di speciali torri sismoresistenti e dissipative, affiancate all'esterno dell'immobile di via Cavalieri di Vittorio Veneto. Il corpo centrale, a un solo piano, è stato mantenuto. I progettisti lo hanno reso strutturalmente autonomo grazie all'allargamento dei giunti con i corpi adiacenti. Infine è stata resa funzionale l'aula magna che in precedenza non era utilizzata.

Operando quasi esclusivamente dall'esterno, l'intervento è stato attuato con la scuola in funzione.

«Una collaborazione interistituzionale e una sinergia come quelle utilizzate per raggiungere questo obiettivo in passato non ci sono mai state», ha affermato il presidente Del Corvo, «e un grazie va al precedente governo, e soprattutto a **Gianni Letta**, che vollero questi interventi nelle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

due ragazzi intossicati finiscono in ospedale - teresa di rocco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 02/05/2012

Indietro

- *Chieti*

Due ragazzi intossicati finiscono in ospedale

Scattano i controlli della Asl sulla sorgente di Palena: area transennata dai carabinieri

TERESA DI ROCCO

LANCIANO. Area transennata dai carabinieri e prelievi e analisi dell'acqua da parte della Asl. Scattano i controlli sulla fontana di Palena, dalla quale un gruppo di ragazzi ha bevuto sabato acqua non potabile: dieci sono rimasti intossicati. I giovani partecipavano al "Sentiero della libertà", la marcia da Sulmona a Casoli in ricordo dei sentieri percorsi, nel 1943, dai prigionieri di guerra.

Strisce bianche e rosse a delimitare l'area e cartelli di acqua non potabile affissi dai militari di Palena. Si presenta così la fonte "incriminata", in realtà un basamento in cemento per lo scolo dell'acqua, dove sabato un gruppo di marciatori ha bevuto rimediando vomito, dolori addominali e, in un paio di casi, febbre. Sintomi tipici dell'intossicazione.

I carabinieri sono intervenuti per motivi di sicurezza, ma finora non è arrivato alcun ordine di sequestro della fontana.

«C'è una base in cemento con una specie di tubo dal quale fuoriesce dell'acqua», spiega il tenente **Palmina Lavecchia** dal comando di Lanciano che coordina le indagini, «i ragazzi, inesperti, credendola una fontana e accaldati dalla marcia, hanno bevuto. Comunque anche se la zona non è frequentata, è stata transennata ed è stato chiesto l'intervento della Asl per le analisi».

«Sono stati disposti i controlli per motivi di sicurezza e per capire quali sostanze sono contenute nell'acqua», precisa **Ercole Ranalli**, responsabile del servizio igiene degli alimenti e nutrizione della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, «i prelievi sono stati effettuati ieri mattina e i risultati li avremo per il fine settimana. Possiamo tranquillizzare la popolazione di Palena affermando che l'acqua, che proviene da una sorgente spontanea, non è distribuita nelle case, non è per uso potabile». Secondo Ranalli i sintomi accusati dai ragazzi - su 680 partecipanti, dieci hanno ricevuto le cure nel Punto di primo intervento di Casoli, altri meno gravi sono tornati a casa - sono compatibili con un'intossicazione da acqua non potabile, con una forte carica batterica.

Dei giovani assistiti, dopo essere stati trasportati dalle ambulanze della Croce Rossa di Sulmona, che li ha seguiti durante i tre giorni di marcia, e da quella della protezione civile Val Trigno di Casoli, otto sono stati dimessi nella notte. Due invece sono stati ricoverati nel reparto di pediatria di Lanciano.

«Al Renzetti ci sono un ragazzo di San Valentino e una ragazza di Pescara che frequentano il liceo Galilei del capoluogo adriatico», conferma il sindaco di Casoli, **Sergio De Luca**, che è rimasto fino alle 3,30 nel Ppi del Consalvi, «a differenza degli altri avevano anche la febbre e, non essendoci a Casoli l'osservazione breve, sono stati ricoverati per ulteriori controlli in Pediatria a Lanciano». Qui sono stati sottoposti a ulteriori accertamenti e, in base ai risultati e alle condizioni di salute, dovrebbero essere dimessi tra oggi e domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bevono acqua e finiscono in ospedale intossicati - teresa di rocco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

- *Pescara*

Bevono acqua e finiscono in ospedale intossicati

Sorgente di Palena, nel gruppo di ragazzi anche una pescarese

TERESA DI ROCCO

PESCARA. Area transennata dai carabinieri e prelievi e analisi dell'acqua da parte della Asl. Scattano i controlli sulla fontana di Palena, dalla quale un gruppo di ragazzi ha bevuto sabato acqua non potabile: dieci sono rimasti intossicati, uno di questi è di San Valentino e una di Pescara.

I giovani partecipavano al "Sentiero della libertà", la marcia da Sulmona a Casoli in ricordo dei sentieri percorsi, nel 1943, dai prigionieri di guerra.

Strisce bianche e rosse a delimitare l'area e cartelli di acqua non potabile affissi dai militari di Palena.

Si presenta così la fonte "incriminata", in realtà un basamento in cemento per lo scolo dell'acqua, dove sabato un gruppo di marciatori ha bevuto rimediando vomito, dolori addominali e, in un paio di casi, febbre.

Sintomi tipici dell'intossicazione.

I carabinieri sono intervenuti per motivi di sicurezza, ma finora non è arrivato alcun ordine di sequestro della fontana.

«Sono stati disposti i controlli per motivi di sicurezza e per capire quali sostanze sono contenute nell'acqua», precisa **Ercole Ranalli**, responsabile del servizio igiene degli alimenti e nutrizione della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, «i prelievi sono stati effettuati ieri mattina e i risultati li avremo per il fine settimana». Secondo Ranalli i sintomi accusati dai ragazzi - su 680 partecipanti, dieci hanno ricevuto le cure nel Punto di primo intervento di Casoli, altri meno gravi sono tornati a casa - sono compatibili con un'intossicazione da acqua non potabile, con una forte carica batterica.

Dei giovani assistiti, dopo essere stati trasportati dalle ambulanze della Croce Rossa di Sulmona, che li ha seguiti durante i tre giorni di marcia, e da quella della protezione civile Val Trigno di Casoli, otto sono stati dimessi nella notte.

Due invece sono stati ricoverati nel reparto di pediatria di Lanciano.

«Al Renzetti ci sono un ragazzo di San Valentino e una ragazza di Pescara che frequentano il liceo Galilei del capoluogo adriatico», conferma il sindaco di Casoli, **Sergio De Luca**, che è rimasto fino alle 3,30 nel Ppi del Consalvi, «a differenza degli altri avevano anche la febbre e, non essendoci a Casoli l'osservazione breve, sono stati ricoverati per ulteriori controlli in Pediatria a Lanciano». Qui sono stati sottoposti a ulteriori accertamenti e, in base ai risultati e alle condizioni di salute, dovrebbero essere dimessi tra oggi e domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'Y

COMUNE Differenziata, l'obiettivo è portarla al 65%

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"COMUNE Differenziata, l'obiettivo è portarla al 65%"

Data: 30/04/2012

Indietro

Inviato da admin il Lun, 04/30/2012 - 11:03

Cervia Ravenna

COMUNE

Differenziata, l'obiettivo è portarla al 65%

Il Bilancio di previsione 2012 passa di misura, con 11 voti a favore e 9 contrari

CERVIA. La maggioranza ha approvato un ordine del giorno che impegna il sindaco ad approfondire il tema della raccolta differenziata con Hera. L'obiettivo è quello della raccolta "porta a porta", nelle zone idonee, per raggiungere il 65% di differenziata. Attualmente, infatti, il territorio cervese si ferma al 50%, disattendendo gli indirizzi della Regione. Forse, complice anche il turismo, manca dunque la filosofia del "distinguo" fra umido, plastica, vetro e carta. Ma soprattutto, mancano i contenitori in ogni casa. Ecco perché, viene sottolineato, un "porta a porta" educerebbe i cittadini. Un altro documento, riguardante l'emergenza neve, è stato approvato all'unanimità; si riferisce all'esclusione delle spese straordinarie sostenute dai Comuni dal Patto di stabilità. Inoltre, chiede al Governo di rimborsare i danni dovuti alla calamità naturale ed invita il sindaco a farsene portavoce presso la Regione. Il secondo ordine del giorno, presentato dalla Federazione della sinistra sul patrimonio ex Monopoli di stato, è stato invece respinto dal Pd e dal centrodestra. Nel documento si chiedeva, fra l'altro, di inserire queste aree nella discussione del Psc. Il sospetto dei comunisti, condiviso da "Progetto Cervia", è sempre quello che possa nascere un grattacielo in riva al mare. Passa poi il documento dei Marò, coinvolti nella vicenda indiana in cui sono morti due pescatori, che chiede siano processati in Italia. Il bilancio di previsione 2012, infine, è passato con 11 voti a 9, con la capogruppo della Fds Elena Alessandrini astenuta. Il consigliere Daniele Zamagna, dello stesso gruppo, ha invece votato contro insieme a Pdl, Pri e Lega nord. I voti di Pd e Idv, sono bastati di misura ad approvare il documento finanziario. «Rimaniamo sconvolti - ha detto Zamagna - per la scelta del parcheggio interrato nel lungomare. Ma ci sembra più una notizia di propaganda che una reale progettazione. Non abbiamo però ricevuto riscontri su questo progetto». Massimo Previato

1° maggio: piogge e forte vento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"1° maggio: piogge e forte vento"

Data: 30/04/2012

Indietro

1° maggio: piogge e forte vento

La festa dei lavoratori sarà caratterizzata principalmente dalle piogge che cadranno da moderate ad abbondanti in po' ovunque ad eccezione delle regioni meridionali

Lunedì 30 Aprile 2012 - Attualità -

Una depressione centrata tra la Cornovaglia e il vicino atlantico porterà sull'Italia nord-occidentale e sulla Sardegna correnti umide e instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di oggi, lunedì 30 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalle prime ore di domani, martedì 1 maggio, si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, in particolar modo sui settori orientali. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sui restanti settori di Sardegna, Toscana, Umbria e Marche e su Friuli Venezia Giulia, Lazio ed Abruzzo, si prevedono deboli precipitazioni isolate.

Precipitazioni diffuse, moderate o abbondanti, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, specie sui settori alpini settentrionali e su quelli pedemontani e di pianura occidentali, su Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, alta Toscana, Emilia Romagna occidentale, Trentino, Veneto occidentale.

Piogge sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto, Alto Adige ed Emilia Romagna e su Appennino umbro-marchigiano, settori centrali ed orientali della Toscana, settori orientali della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

1° maggio: piogge e forte vento

fonte: Dipartimento protezione civile

"Pesaro e il terremoto" presentazione mercoledì

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Pesaro e il terremoto" presentazione mercoledì

Data: **30/04/2012**

Indietro

"Pesaro e il terremoto" presentazione mercoledì

L'evento "Pesaro e il terremoto. La prevenzione del rischio sismico" verrà presentato mercoledì 2 maggio a Pesaro e si svolgerà dal 5 al 23 maggio. All'interno dell'evento verrà presentata anche la mostra itinerante "Terremoti d'Italia"

Lunedì 30 Aprile 2012 - Dal territorio -

Il Dipartimento di Protezione Civile informa che mercoledì 2 maggio, alle ore 11, presso la sede della Prefettura di Pesaro, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento "Pesaro e il terremoto. La prevenzione del rischio sismico", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino, in calendario dal 5 al 23 maggio con mostre, convegni e spettacoli.

Nel corso della conferenza stampa, il Dipartimento della Protezione civile presenterà la mostra itinerante "Terremoti d'Italia" che verrà inaugurata giovedì 10 maggio: due simulatori, filmati e foto, documenti e strumenti per capire le cause del terremoto, comprendere quali azioni mettere in campo per ridurre gli effetti, sensibilizzare la cittadinanza in generale, e il pubblico delle scuole in particolare, sulle problematiche connesse al rischio sismico che interessa drammaticamente gran parte del nostro Paese.

Qui il link alla locandina in formato pdf dell'evento.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

Nuove soluzioni costruttive antisismiche: convegno a Roma

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nuove soluzioni costruttive antisismiche: convegno a Roma"

Data: **30/04/2012**

Indietro

Nuove soluzioni costruttive antisismiche: convegno a Roma

"Costruire in laterizio con isolamento sismico": questo il titolo del convegno che si terrà a Roma l'8 maggio pv, in cui verrà presentato il progetto pilota relativo alla costruzione, nel Comune di Sulmona, di un edificio in muratura portante di laterizio isolato sismicamente alla base

Lunedì 30 Aprile 2012 - Attualità -

Si terrà martedì 8 maggio 2012 a Roma, presso la Sede ENEA, il convegno "Costruire in laterizio con isolamento sismico" organizzato da Enea, Andil (Associazione nazionale degli Industriali dei laterizi) e dal Comune di Sulmona (AQ).

Enea, Andil e Comune di Sulmona hanno stipulato una convenzione per la realizzazione di un progetto pilota relativo alla costruzione di un edificio in muratura portante di laterizio isolato sismicamente alla base, destinato ad ospitare il Centro Servizi Comunali del Comune di Sulmona, fra i quali la sede della Protezione civile, per una superficie in pianta di circa 280 metri quadrati.

Il convegno, tenuto da ricercatori ed esperti di problematiche strutturali ed energetiche, tratterà di soluzioni costruttive che, senza trascurare le tecnologie consolidate e affidabili, sappiano farle coesistere con nuove concezioni in grado di garantire il necessario salto di qualità in termini di sicurezza, e di raggiungere già da ora i livelli di efficienza energetica previsti dalle direttive comunitarie a partire dal 2020 (near zero energy building).

L'iniziativa vuole promuovere e valorizzare un materiale strutturalmente affidabile, quale il laterizio, e le nuove tecnologie antisismiche in via di diffusione sul territorio nazionale, perseguendo risultati di eccellenza sia dal punto di vista dell'efficienza energetica sia della sostenibilità ambientale.

Il convegno sarà quindi l'occasione di confronto e discussione su questo tema e per la presentazione del progetto pilota che verrà realizzato a Sulmona.

Abbiamo chiesto al Dott. Paolo Clemente (nella foto), Responsabile del Laboratorio Prevenzione Rischi Naturali dell'Enea (*) e consulente tecnico-scientifico per la progettazione delle strutture di spiegarci di cosa si tratta.

Dott. Clemente, il centro Centro Servizi del Comune di Sulmona, verrà edificato in muratura portante di laterizio con isolamento sismico alla base, vale a dire un materiale strutturalmente affidabile abbinato ad una nuova tecnologia di costruzione: ci spiega quali sono le caratteristiche di questa tipologia e quali garanzie offre in più rispetto al pre-esistente?

"Le numerose costruzioni antiche giunte fino ai nostri tempi dimostrano, innanzitutto, come il laterizio non tema il passare dei secoli, ma oggi il laterizio si è evoluto, e continua ad evolversi, nelle prestazioni e nei sistemi costruttivi, con ottimi risultati in termini di risparmio energetico e comfort abitativo. L'isolamento alla base contribuisce a migliorare il comportamento sismico degli edifici in muratura di laterizio, attenuando quelli che sono i ben noti svantaggi rispetto al cemento armato e l'acciaio.

Non va trascurato l'aspetto energetico: potenzialmente, l'edificio di Sulmona raggiunge una classe di prestazione energetica globale al top della classificazione di legge e, alla luce della nuova Direttiva 31/2010/CE recast, è classificato a livelli di edificio ad energia quasi zero (NZEB). Inoltre, ha anche una connotazione eco-sostenibile, avendo previsto l'utilizzo di materiali e sistemi a bassissimo impatto ambientale.

L'edificio avrà 3 piani fuori terra con struttura portante in muratura in laterizio monoblocco porizzato, con strato esterno in listelli di laterizio a vista, e un piano interrato in cemento armato, alla cui sommità saranno collocati i dispositivi di

Nuove soluzioni costruttive antisismiche: convegno a Roma

isolamento sismico. Il sistema di isolamento sismico, composto da isolatori elastomerici armati e dispositivi a scorrimento, è stato progettato per sopportare l'azione sismica di riferimento per un edificio strategico per il sito in esame: ciò consentirà di utilizzare l'edificio come sede della Protezione Civile e delle principali attività di Governo della Città in caso di sisma.

L'Enea che parte ha avuto nella progettazione o nel collaudo di nuovo tipo di architettura?

"Va detto innanzitutto che l'ANDIL metterà a disposizione gratuitamente i materiali per la costruzione e si è avvalsa, per la progettazione, della collaborazione dell'Arch. Paolo Luccioni per gli aspetti architettonici e dell'Ing. Leopoldo Rossini per gli aspetti strutturali, mentre il project manager è l'Ing. Gianfranco Di Cesare. L'ENEA ha fornito la propria consulenza tecnico-scientifica sia per la progettazione delle strutture (Ing. Paolo Clemente) che per l'efficienza energetica (Arch. Gaetano Fasano), lavorando a stretto contatto con i progettisti e la stessa ANDIL. Al riguardo va ricordato che l'ENEA ha assunto, già da tempo, un ruolo di leadership a livello nazionale sia nello sviluppo e applicazione di moderne tecnologie antisismiche, quali l'isolamento sismico alla base, sia nel campo dell'efficienza energetica.

Si tratta di un progetto pilota: l'utilizzo dell'isolamento sismico così come sopra descritto è compatibile con le disposizioni antisismiche per le costruzioni previste dalla normativa nazionale NTC08 o presenta aspetti innovativi non previsti o sinora non contemplati ?

L'isolamento sismico è oramai una tecnologia testata e affidabile, contemplata dalle norme tecniche italiane sin dal 2003 e utilizzata in numerose realizzazioni. E' importante, comunque, verificarne la corretta applicazione. E' ancora scarso, però, l'utilizzo dell'isolamento sismico per gli edifici con struttura portante di muratura e anche la normativa dedica poco spazio ad essi".

Potrebbe essere uno spunto di aggiornamento per le normative esistenti?

"L'isolamento sismico consente di progettare la sovrastruttura, ossia la struttura al di sopra di esso, come in zona a sismicità molto bassa. Da questa considerazione partono molti suggerimenti per l'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni in muratura, al fine di consentirne un uso economicamente competitivo rispetto ad altri sistemi, sfruttando al meglio le possibilità che la tecnologia offre nel campo della produzione e nella messa in opera dei laterizi. L'edificio di Sulmona, infatti, ha fornito spunti per ampie e proficue discussioni in merito, tra progettisti, ricercatori, produttori e imprese.

Questo tipo di architettura quali garanzie addizionali di sicurezza offre rispetto al passato o rispetto alle costruzioni convenzionali in cemento armato o altri sistemi di costruzione antisismici?

"La sicurezza a fronte delle azioni sismiche è delegata al sistema di isolamento sismico, che è utilizzato già da tempo e con successo anche con altri sistemi costruttivi. Il laterizio, però, offre maggiori garanzie in termini di durabilità e di efficienza energetica e, quindi, consente una "gestione sostenibile" dell'opera nel corso della sua vita utile, soprattutto nelle zone con clima rigido, garantendo anche costi di costruzione molto competitivi".

Fra i criteri di progettazione c'è la previsione di resistenza: quali sono i livelli di resistenza che si ci prefigge di raggiungere. E' possibile predeterminare quale intensità di sisma può reggere un edificio costruito in questo modo?

"L'isolamento alla base determina una cospicua riduzione dell'azione sismica sulla sovrastruttura, anche dell'80%. Ciò consente di realizzare edifici che sono in grado di sopportare terremoti anche violenti, senza alcun danno, semplicemente perché l'azione sismica viene filtrata alla base e non raggiunge la struttura. L'entità dell'azione sismica di progetto dipende dal sito ed è definita dalle norme. Il sistema di isolamento sismico, se ben progettato e realizzato, è in grado di sopportare tale azione senza danni, preservando la sovrastruttura e il suo contenuto. E' applicabile anche per terremoti di progetto molto violenti, come dimostrano i numerosi edifici in Giappone che hanno brillantemente superato la prova dei recenti violenti terremoti".

Patrizia Calzolari

(*) Il laboratorio "Prevenzione rischi naturali e mitigazione effetti" (UTPRA-PREV) è una unità dell'ENEA che svolge studi sulla prevenzione dei rischi legati ai fenomeni naturali (terremoti, frane, ecc.) e alla mitigazione dei loro effetti sul territorio e sulle costruzioni. Con riferimento al rischio sismico, ENEA svolge studi e ricerche sulla vulnerabilità sismica delle costruzioni, sulla protezione sismica delle strutture anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie antisismiche innovative. Ricordiamo che l'Enea collabora con Dipartimento di Protezione Civile, per il quale svolge

Nuove soluzioni costruttive antisismiche: convegno a Roma

attività di consulenza e servizio specialistico, partecipando anche alle attività di emergenza e post-emergenza a seguito di catastrofi naturali.

Verso la sforbiciata ai tribunali

CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Le misure della spending review per i singoli ministeri

E gli uffici dei giudici di pace tagliati da 848 a 174

Riduzione dei tribunali, mentre gli uffici del giudice di pace passeranno da 848 a 174 attraverso un'operazione di revisione delle circoscrizioni. Si tratta di uno dei capitoli evidenziati nel documento sulla spending review analizzato e discusso ieri in Consiglio dei ministri, che ha focalizzato l'attenzione sulle amministrazioni della giustizia, della scuola (si veda articolo a pag. 28), dei trasporti e dell'Interno. Ecco gli interventi in cantiere e i possibili risparmi stimati in base al documento. Giustizia. Il risparmio atteso a regime dall'intervento sui giudici di pace, secondo il documento, è di 28 milioni di euro l'anno. Per quanto riguarda invece i tribunali, la riforma allo studio riguarda la riduzione dei tribunali, delle sedi distaccate e degli uffici di procura, per un totale di 3.600 unità di personale amministrativo da riassegnare dove vi sono carenze. L'intervento consentirà di recuperare 600-750 magistrati togati. Il risparmio stimato è di 45-60 milioni di euro l'anno. Relativamente al personale amministrativo, ci sono organici scoperti al centro nord: si provvederà con l'emanazione di un bando per mobilità esterna per utilizzare negli uffici giudiziari personale in eccesso di altre amministrazioni. Trasporti. Il piano prevede lo snellimento della struttura centrale dell'amministrazione attraverso dismissione della sede decentrata e riduzione con effetto immediato degli organici, oltre a una ristrutturazione della struttura territoriale con la definizione di uno standard di personale in relazione al carico di lavoro e alla dimensione della scala di attività. Si va poi verso la riforma della motorizzazione civile con un'agenzia di servizi autofinanziati. Fari puntati anche sulla riforma del trasporto pubblico locale con il trasferimento alle Regioni di alcuni servizi ancora gestiti dal ministero. E per finire nuove forme di sostegno all'autotrasporto e la riduzione del numero e riqualificazione delle autorità portuali. Interno e prefetture. Al Viminale l'analisi ha riguardato le strutture periferiche pari all'80% della spesa. In particolare prefetture, vigili del fuoco, polizia di stato. La spesa analizzata è di 8 miliardi per retribuzioni, consumi intermedi e acquisto beni e servizi. L'organizzazione su base provinciale delle attività (indipendentemente dal numero di abitanti), si osserva nel documento, comporta un costo di almeno 400 milioni di euro. La spesa pro capite è maggiore, a causa dell'incidenza dei costi fissi, nei territori con meno popolazione. Nel centro-sud la spesa per abitante è maggiore che nelle regioni del centro-nord per due fattori: il numero di occupati a parità di condizioni è maggiore e la retribuzione è più alta a causa del ciclo (assunzione al nord, scatti di anzianità, trasferimento al sud). Circa l'acquisto di beni e servizi, la spesa è pari a 1700 milioni l'anno ma di essi 400 non sono coperti dagli stanziamenti iniziali. Il ministero ricorre agli uffici centralizzati solo per il 6-8% del totale. Le cifre in bilancio non coprono neanche i rimborsi alle regioni delle spese sanitarie per gli immigrati. I contratti di locazione di immobili hanno un costo di 4-600 milioni di euro e al ministero stanno valutando le condizioni dei contratti e il numero di occupanti. E per finire la spesa per le prefetture. Considerando le spese aggregate a livello regionale esse risultavano mediamente pari a 9,77 euro per abitante, tuttavia con forti differenze interregionali, tra un minimo di 5,93 euro per abitante in Lombardia e un massimo di 29,35 euro per abitante in Molise, le due regioni rispettivamente con la maggiore e minore popolazione residente. Anche su questi scompensi, dunque, si dovrà intervenire. Gli altri provvedimenti. Via libera a un decreto legge per la riforma della Protezione civile, con l'obiettivo di riorganizzarne la struttura operativa e accelerare i tempi d'azione del Servizio nazionale per la protezione civile. Varato anche un provvedimento correttivo del decreto legislativo che, nel 2010, ha recepito la Direttiva servizi, con cui è stato armonizzato a livello comunitario l'accesso e l'esercizio delle attività economiche nel settore terziario. Tra le novità, l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) che sostituisce la precedente Dichiarazione di inizio attività (DIA). Silenzio assenso nei casi in cui resta la necessità di autorizzazioni. Numerosi interventi puntuali di semplificazione, riguardanti le attività di commercio all'ingrosso nel settore alimentare, di facchinaggio, di intermediazione commerciale e di affari, di spedizioniere, di acconciatore, di estetista, di lavanderia e di disciplina dei magazzini generali e dei mulini. Infine, vengono abrogati alcuni Albi e Ruoli, fra i quali i commissionari, i mandatari, gli stimatori e pesatori pubblici, ed i mediatori per le unità da diporto. Luce verde infine a un regolamento che disciplina il nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura razionalizzando i procedimenti relativi all'erogazione delle somme a favore delle vittime del racket, dell'usura e della criminalità organizzata.

AVEZZANO - Lei ha sorretto il Tricolore fin sotto al palco, poi si è accasciata al suolo ed ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"AVEZZANO - Lei ha sorretto il Tricolore fin sotto al palco, poi si è accasciata al suolo ed ..."

Data: 30/04/2012

Indietro

Lunedì 30 Aprile 2012

Chiudi

AVEZZANO - Lei ha sorretto il Tricolore fin sotto al palco, poi si è accasciata al suolo ed è stata trasportata in ospedale. La portabandiera della Fanfara dei bersaglieri è stata immediatamente soccorsa dal sindaco Antonio Floris, medico, che è scesa dal palco e l'ha rianimata affidandola poi all'ambulanza. Ha creato un po' di ansia, questo episodio, nell'ambito del secondo raduno interregionale dei bersaglieri del centro Italia provenienti da Abruzzo, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Molise e Puglie, dedicato alla memoria dei Generali di Corpo d'Armata Alvaro Rubeo ed Enrico Palanza conclusosi ieri ad Avezzano. Alla due giorni dei bersaglieri hanno preso parte il sindaco Floris, la giunta e il Consiglio comunale, il senatore Filippo Piccone, il presidente nazionale Generale di divisione Marcello Cataldi, il presidente Del Corvo, il regionale dell'Associazione nazionale bersaglieri Guido Perrotta, la presidente della Cri Abruzzo Maria Teresa Letta, il consigliere di Stato Sandro Palanza, il prefetto e il questore dell'Aquila, le mogli dei generali Rubeo, Palanza e Romagnoli, autorità militari, civili e religiose. Il culmine della manifestazione si è avuto attorno alle 10, in piazza Matteotti, con la concentrazione a piedi, in bicicletta, moto e jeep. Dopo gli onori ai medagliati regionali e nazionali seguiti dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento al Marinaio la sfilata, alla quale hanno partecipato le associazioni d'Arma della città, i Vigili del fuoco, le Crocerossine dell'esercito e della Protezione civile.

Pi.Ver.

RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEZZANO - Ha sorretto la bandiera tricolore fin sotto al palco, poi si è improvvisamente accas...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Lunedì 30 Aprile 2012

Chiudi

AVEZZANO - Ha sorretto la bandiera tricolore fin sotto al palco, poi si è improvvisamente accasciata al suolo ed è stata trasportata in ospedale. La portabandiera della Fanfara dei bersaglieri è stata immediatamente soccorsa dal sindaco di Avezzano Antonio Floris, che è medico e che l'ha rianimata affidandola poi all'ambulanza. Ha creato un po' di ansia questo episodio, ieri, durante il raduno interregionale dei bersaglieri del Centro Italia. Per fortuna tutto si è poi concluso senza ulteriori conseguenze. Il culmine della manifestazione si è avuto attorno alle 10, in piazza Matteotti, con la concentrazione a piedi, in bicicletta, moto e jeep. Dopo gli onori ai medaglieri regionali e nazionali è seguita la deposizione di una corona d'alloro al monumento al Marinaio. Poi la sfilata, alla quale hanno partecipato le associazioni d'Arma della città, i Vigili del fuoco, le Crocerossine dell'esercito e della Protezione civile.

Veri a pa.45

AVEZZANO - Il candidato sindaco Lorenzo De Cesare ha denunciato un altro episodio misterioso dopo qu...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 01 Maggio 2012

[Chiudi](#)

AVEZZANO - Il candidato sindaco Lorenzo De Cesare ha denunciato un altro episodio misterioso dopo quello del rogo appiccato ai suoi manifesti elettorali. «Durante la notte del 29 aprile scorso - scrive De Cesare - scatta l'allarme presso la Palestra La Pineta in Avezzano via delle Olimpiadi. L'intervento dei carabinieri risconterà l'apertura di una porta di sicurezza. Nulla è stato trafugato, l'accaduto in se potrebbe essere privo di particolare significato se non fosse che la Palestra la Pineta è stata fondata dal candidato sindaco Lorenzo De Cesare. A questo punto è da chiedersi se questo ultimo episodio sia solo una coincidenza o sia da attribuirsi alla stessa mano che lo scorso sabato mattina ha appiccato il fuoco ai manifesti elettorali del candidato sindaco Lorenzo De Cesare».

Intanto ancora accuse dai consiglieri di opposizione al Comune di Celano. «Abbiamo posto la questione della trasparenza amministrativa e della gestione dei soldi pubblici. Nello specifico abbiamo chiesto al sindaco di chiarire l'utilizzo dei fondi erogati dalla Protezione Civile per la realizzazione delle famose casette di legno fantasma (Map). Piccone e la sua amministrazione - scrivono i consiglieri celanesi - hanno sempre sostenuto che le somme relative ai Map erano vincolate presso la Tesoreria Comunale Carispaq come riportato nei rendiconti di gestione anni 2009/2010/2011». E invece no, scrivono i consiglieri, i soldi pare che non ci siano.

ANCONA - Torna, come ogni anno, Portonovo Eventi-Due giorni per il Salesi, la kermesse di so...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Lunedì 30 Aprile 2012

Chiudi

di ADRIANA MALANDRINO

ANCONA - Torna, come ogni anno, Portonovo Eventi-Due giorni per il Salesi, la kermesse di solidarietà, giunta alla settima edizione, che avrà luogo come di consueto nella baia del Conero. L'obiettivo dell'edizione 2012 sarà una raccolta fondi finalizzata all'allestimento di un nuovo spazio a misura di bambino, adatto a ospitare i piccoli degenti prima del ricovero urgente nel reparto di neuropsichiatria infantile diretto dal dottor **Cesare Cardinali**. Apertura questa sera all'hotel Excelsior La Fonte con una cena di solidarietà con intrattenimento musicale del gruppo Concertino Burro e Salvia, con un repertorio di canzoni italiane dagli anni '20 agli anni '50 riproposte con ironia. Il repertorio include tutti i grandi autori dell'epoca: Armando Gill, E.A.Mario, C.A. Bixio, Giovanni D'Anzi, Gorni Kramer, tra gli altri. Una miscela di ritmo, energia e divertimento. Seguirà l'esibizione del duo Le Perfide, mentre l'intero appuntamento sarà condotto dal giornalista **Andrea Carloni**.

Domani invece, a partire dal primo pomeriggio, intrattenimento a tutto campo: si susseguiranno nella baia performance artistiche, esibizioni musicali e mostre nel lato di spiaggia nei pressi del Molo, bagni Franco, Marcello, Anna ed Emilia. Alle 14.30 spettacolo per bambini con gli artisti di strada della compagnia Giocasorriso ed esibizione del complesso bandistico Città di Sirolo, mentre alle 15 seguirà un'esercitazione in acqua, con dimostrazione di addestramento, da parte dell'associazione di volontariato della Protezione Civile «Pegasus cinofili soccorso nautico» con esemplari di cani ben addestrati. Dopo gli amici a quattro zampe toccherà all'associazione Marche Nordic Walking Anwi che effettuerà una dimostrazione di nordic walking in riva al mare. Si tratta di un'attività dalle straordinarie proprietà benefiche che consente di ritrovare gli equilibri con la natura e mantenersi in forma.

Alle 16.30 avrà inizio lo spettacolo di danza de la Luna dance center e Jacksology per un tributo al re del pop Michael Jackson con ballerini di tutte le età. Nel frattempo gli adulti potranno ammirare l'artista di Stone Balancing **Carlo Pietrarossi** all'opera mentre darà vita a straordinarie figure mettendo in equilibrio i sassi di Portonovo. La direzione artistica dell'evento è di **Anna Vitale** e **Roberto Franco Caraceni** (info 335 5237327).

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ANCONA - Giornata conclusiva, oggi, per la settima edizione di Portonovo
Eventi-Due giorni per...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 01/05/2012

Indietro

Martedì 01 Maggio 2012

Chiudi

ANCONA - Giornata conclusiva, oggi, per la settima edizione di «Portonovo Eventi-Due giorni per il Salesi», la maratona di solidarietà dedicata all'ospedale anconetano che, quest'anno, ha come obiettivo una raccolta fondi per l'allestimento di uno spazio per ospitare i bambini prima del ricovero urgente nel reparto di neuropsichiatria infantile. La due giorni, diretta da **Anna Vitale** e **Roberto Caraceni**, si concluderà oggi, con un lungo susseguirsi di eventi: a partire dal primo pomeriggio infatti, nei pressi del Molo, bagni Franco, Marcello, Anna, Emilia, sarà un fiorire di performance artistiche. Via alle 14.30 con lo spettacolo per bambini degli artisti di strada della compagnia «Giocasorriso» ed esibizione del complesso bandistico «Città di Sirolo», mentre alle 15 ci sarà una spettacolare esercitazione in acqua, con dimostrazione di addestramento, da parte dell'associazione di volontariato della Protezione Civile «Pegasus» che addestra i cani per il salvataggio in mare. Nata nel 2003, l'associazione, presieduta da **Corrado Gamberini** opera su base volontaria con presidi estivi di salvataggio lungo le spiagge libere. Seguirà una dimostrazione dell'associazione «Marche Nordic Walking Anwi», per dare prova di un'attività dalle straordinarie proprietà benefiche, grazie alla quale recuperare forma fisica ed equilibrio psichico. Alle 16.30 avrà inizio lo spettacolo di danza de «Luna dance center» e «Jacksology» per un tributo al re del pop Michael Jackson, mentre, sempre nella baia, la dottoressa Ripippi, operatrice di clownterapia, intratterrà i bimbi con il laboratorio di bolle di sapone. Nel frattempo gli adulti potranno ammirare l'artista di «Stone Balancing» **Carlo Pietrarossi** mentre darà vita a straordinarie figure con pietre e sassi di Portonovo in equilibrio (info 335 5237327).

Ad. Mal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è la Concordia appoggiata sugli scogli dell'Isola del Giglio. C'è in vist...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 30/04/2012

Indietro

Lunedì 30 Aprile 2012

Chiudi

C'è la Concordia appoggiata sugli scogli dell'Isola del Giglio. C'è in vista un affare milionario per il recupero e il probabile smantellamento del relitto. Affari che stanno muovendo grandi interessi e i primi a difendere la possibilità di far guadagnare le imprese locali e produrre occupazione per almeno un paio d'anni, sono i toscani.

Per il recupero della Costa Concordia «la base invece che a Civitavecchia si può fare a Piombino». Lo ha detto Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana. «Penso che intorno a questa partita ci sia un grande lavoro di carpenteria da fare, sempre intorno a Piombino, ma non solo: possono esserci ricadute positive che magari potrebbero coinvolgere, sia pur per un tempo limitato, anche i Nuovi Cantieri Apuania. C'è anche la partita finale dello smantellamento della nave che può interessare senz'altro il porto di Livorno». Rossi guarda al futuro, promuovere le imprese toscane. Il Lazio invece tace. Nessuno dalla Regione di Renata Polverini è intervenuta nei giorni scorsi e nemmeno ora per difendere Civitavecchia ribattendo alle parole di Rossi.

La società armatrice, la Costa crociere, sembra però già aver deciso e diviso l'intervento in due parti: la messa in sicurezza e il recupero della Concordia vedrà la base operativa a nord di Civitavecchia. La fase dello smantellamento potrebbe invece avvenire in Toscana. Questo orientamento è caldeggiato anche da Legambiente per evitare il rischio di danni all'ecosistema marino nel caso di un tragitto troppo lungo da far percorrere alla Concordia.

La società americana Titan, in collaborazione con l'italiana Micoperi, provvederà a rimuovere dal Giglio il relitto. Le operazioni cominceranno a maggio e la nave dovrebbe essere messa in condizioni di galleggiare entro 12 mesi. «Una volta riportato nelle condizioni di poter galleggiare - ha riferito Costa Crociere - il relitto sarà trainato in un porto italiano».

Costa Crociere ha assicurato che non ci saranno conseguenze sulle attività turistiche del Giglio e la scelta di Civitavecchia va proprio in questa direzione. La base operativa sarà fuori dall'isola, molto probabilmente a nord dello scalo civitavecchiese, dove verranno raccolte apparecchiature e materiali necessari per gli interventi.

Non sono ancora certi i tempi. La Protezione civile nazionale sta acquisendo una serie di autorizzazioni e solo in quel momento saranno comunicati i dettagli dell'operazione. Da Genova non si sbilancia nessuno ma la scelta di Civitavecchia sembra ormai scontata. Con quali finanziamenti ed eventuali ricadute occupazionali, però resta un segreto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ï

COMUNANZA Si inaugura oggi il centro cinofilo nell'ambito della Festa della Protezione Civile...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **02/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 01 Maggio 2012

[Chiudi](#)

COMUNANZA Si inaugura oggi il centro cinofilo nell'ambito della Festa della Protezione Civile per il territorio montano. L'inizio è fissato per le 10. Previsto anche un pranzo per i partecipanti. Verranno consegnati attestati di frequenza a coloro che hanno partecipato al corso di addestramento.

Le Comunità montana, come si sa, sono state già sciolte decine di volte. Sarà per que...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **30/04/2012**

Indietro

Lunedì 30 Aprile 2012

Chiudi

Le Comunità montana, come si sa, sono state già sciolte decine di volte. Sarà per questo - perchè non esistono più - che Elio Censi ha deciso di concedere ai dipendenti (fantasma) della (fantasma) Comunità Monti del Trasimeno, la libertà di non lavorare oggi. La pubblica amministrazione umbra ora ha anche il ponte dei fantasmi.

La fantasia al potere: esercitazione di protezione civile in cui si ipotizza l'esondazione del fiume Topino a Foligno. Nota bene: il Topino è quel posto dove le papere per farsi il bagno devono chiedere ospitalità alle famiglie vicine.

Anche la Bce contro Guasticchi, ma il presidente teme più Bottini. Gli appare spesso in sogno mentre mostra il palazzo della Provincia e dice: «Wladimiro, un giorno tutto questo sarà tuo».

ì"Ý

Applicare l'Imu sugli immobili terremotati significa imporre una tassa iniqua, penalizzar...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **02/05/2012**

Indietro

Martedì 01 Maggio 2012

Chiudi

«Applicare l'Imu sugli immobili terremotati significa imporre una tassa iniqua, penalizzare ancor di più i cittadini colpiti dagli effetti del sisma e violare il principio di uguaglianza e pari dignità sancito dalla Costituzione italiana: Regione e Comuni devono mobilitarsi insieme contro un provvedimento ingiusto e paradossale».

Lo afferma il consigliere regionale del Pd Luca Barberini, in una mozione presentata per chiedere all'Esecutivo di Palazzo Donini «di attuare ogni azione necessaria, presso il Governo, perché venga rappresentata l'ingiusta imposizione dell'Imu sugli edifici danneggiati dal terremoto e prevista l'esenzione del tributo sino alla definitiva ricostruzione e agibilità degli stessi».

«In Umbria – sottolinea Barberini – sono centinaia le abitazioni inagibili a causa dei numerosi eventi sismici che hanno interessato la regione dal 1997 ad oggi, di cui oltre mille nel solo comune di Foligno: si tratta per lo più di seconde case, a cui lo Stato non ha ancora dato una risposta per il mancato trasferimento dei fondi necessari al loro recupero.

Chiedere ai proprietari di questi immobili di pagare un'imposta su un bene di fatto inutilizzabile, non solo a causa di una calamità naturale ma anche per effetto della mancata erogazione di un contributo statale, rappresenta una vera e propria beffa oltre che una palese ingiustizia. È, inoltre, inaccettabile che il Governo abbia previsto l'esenzione dell'Imu soltanto per gli edifici terremotati situati in Abruzzo, ignorando i numerosi fabbricati che in Umbria versano, da anni, nelle stesse condizioni. Altrettanto assurdo è che ci sia voluta una mobilitazione dei parlamentari umbri per rendere noto all'Esecutivo di Palazzo Chigi che nel comune di Marsciano sono decine le abitazioni inagibili, a causa del sisma del 2009. A fronte di questa situazione – conclude Barberini – è auspicabile un univoco e chiaro pronunciamento del consiglio regionale, condiviso dalle varie forze politiche, per riportare a equità la situazione delle popolazioni colpite da calamità naturali ed evitare la diffusione di azioni di disobbedienza fiscale».

*«E' straripato il Rimaggio» Ma è solo un'esercitazione***Nazione, La (Firenze)**

"«E' straripato il Rimaggio» Ma è solo un'esercitazione"

Data: 01/05/2012

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 16

«E' straripato il Rimaggio» Ma è solo un'esercitazione Sabato mattina a Stagno la protezione civile al lavoro
LASTRA A SIGNA SOTTO ESAME L'AREA INDUSTRIALE. APPELLO AI RESIDENTI: «COLLABORATE»
VOLONTARI Anche la "Racchetta" sarà sabato mattina a Lastra a Signa per l'esercitazione
di LISA CIARDI IL RIMAGGIO esonda, ma solo per finta. Sabato prossimo, per l'intera mattinata, verrà simulata
un'emergenza che coinvolgerà l'intera area di Stagno, a Lastra a Signa. L'esercitazione è organizzata dal centro
intercomunale di Protezione civile dei Colli fiorentini e coinvolgerà, oltre al territorio lastrigiano, anche quello di
Scandicci e San Casciano. Per tutta la mattina, i volontari della Misericordia lastrigiana, insieme a quelli della Racchetta e
ai vigili, opereranno fra via Madonna di Stagno, piazza delle Trecciaiole, via dei Ceramisti, via degli Scalpellini, via del
Piano e via Nuova Guardiania, simulando un allagamento in tutta l'area industriale di Stagno e nel vicino centro abitato.
«Ci scusiamo per gli eventuali disagi spiega l'assessore alla Protezione civile Filippo Biancalani e invitiamo gli abitanti a
voler collaborare. L'evento serve infatti anche a fornire ai residenti le necessarie informazioni e le opportune conoscenze
pratiche, logistiche e strumentali, per affrontare eventuali fenomeni naturali pericolosi». Per quanto riguarda il territorio di
Lastra a Signa, il rischio idro-geologico si concentra soprattutto nell'area nord-orientale del Comune (Arno e Vingone). Il
torrente Pesa invece, nella zona di Ginestra Fiorentina, rappresenta una pericolosità idraulica moderata. «IL CENTRO
intercomunale - spiega ancora Biancalani - ha un ruolo essenziale nel monitoraggio delle situazioni di rischio, in
particolare per fronteggiare quello idro-geologico, che costituisce la calamità cui il nostro territorio potrebbe essere
potenzialmente soggetto». Al Centro intercomunale di Protezione civile (istituito nel 2005) aderiscono, oltre al Comune di
Lastra a Signa, anche quelli di Scandicci (capofila), Barberino Val d'Elsa, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle.
La superficie territoriale complessiva cui afferisce il Centro è di oltre 550 kmq, con una popolazione di circa 125mila
abitanti.

*Più soldi e pulizia per le spiagge di ghiaia***Nazione, La (Pisa)***"Più soldi e pulizia per le spiagge di ghiaia"*

Data: 01/05/2012

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 2

Più soldi e pulizia per le spiagge di ghiaia MARINA SICUREZZA IN ACQUA: SARA' ATTIVATA LA «MACCHINA» DELLA PROTEZIONE CIVILE

ESTATE di crisi? Per una giornata di sole e mare senza spendere un euro ci saranno anche quest'anno le spiagge di ghiaia. Libere e utilizzabili da tutti. Anche per quest'estate non ci sarà infatti alcun bando per la gestione nè tantomeno «Punti blu» con chioschetto e docce ma «solo» una maggiore attenzione per la pulizia e la manutenzione delle distese di Marina. La gara per l'affidamento del servizio è in procinto di essere pubblicato ed è stato «potenziato» con 15mila euro in più rispetto all'estate 2011. Prevista anche l'installazione di una serie di bagni chimici sulle spiagge di ghiaia che si sommeranno ai nuovi servizi igienici pubblici in fase di ristrutturazione all'interno di una palazzina liberty in via Salvini, vicino alla pineta e a tre minuti dal mare. «I lavori a questa struttura si chiuderanno entro la fine di maggio» conferma l'assessore comunale Andrea Serfogli. Il servizio sarà quindi a disposizione dei bagnanti per tutta l'estate. PER QUANTO riguarda invece la sicurezza in acqua, tornerà in vigore il sistema di protezione civile sperimentato lo scorso anno, in particolare per il «tratto maledetto» di via Tullio Crosio, specchio di mare diventato tristemente noto nel 2004, quando le onde inghiottirono in poche settimane due turisti stranieri e il giovane Marco Domenico Verdigi, risucchiato dalla corrente dopo aver salvato due ragazzini che stavano per affogare. Una «macchina» che entrerà in funzione tutti i week end e i giorni festivi con le squadre a terra pronte a intervenire in caso di emergenza. In pratica tre presidi di volontari - uno sulla spiaggia di via Tullio Crosio (caratterizzata dalla formazione di forti turbolenze in corrispondenza della bocca) e due sulle spiagge di ghiaia di piazza Gorgona - ai quali si aggiungerà poi la postazione dei Vigili del Fuoco alla foce e quella allo stabilimento della Croce Rossa.

Roberta, spuntano nuove testimonianze «Ci sono persone con informazioni utili»**Nazione, La (Pisa)**

"Roberta, spuntano nuove testimonianze «Ci sono persone con informazioni utili»"

Data: 01/05/2012

Indietro

CRONACA PISA pag. 7

Roberta, spuntano nuove testimonianze «Ci sono persone con informazioni utili» Indicazione al pm dall'avvocato romano: «Non si tratta solo di familiari»

COPPIA Roberta Ragusa e il marito Antonio Logli

di CECILIA MORELLO CI SONO persone che hanno delle informazioni importanti. E che per questo devono essere sentite dagli inquirenti. L'indicazione al pm arriva con delle istanze presentate da Enrico Maria Gallinari, avvocato della famiglia romana' di Roberta Ragusa, la bella mamma scomparsa misteriosamente dalla sua casa nella notte del 13 gennaio scorso. Alla vigilia, molto probabilmente, della battuta di ricerca sul territorio della donna, spuntano quindi nuove testimonianze che potrebbero, quantomeno, fare luce sui rapporti tra Roberta, il marito e il resto della famiglia residente a Gello. Si tratta di più di una persona, sia familiari che non, in possesso, secondo il legale, di informazioni utili per le indagini. Finora il magistrato ha ascoltato i due figli che hanno ricostruito quanto successo la sera del venerdì, subito prima della scomparsa della mamma. E, secondo quanto si è appreso dagli ambienti investigativi, i due figli avrebbero sostanzialmente confermato la versione del marito, Antonio Logli, iscritto al registro degli indagati per omicidio volontario. Versione confermata fino alle 23 circa quando sia la piccola Alessia che Daniele sono andati in camera loro a dormire. Gli investigatori hanno sentito nel corso delle indagini anche la segretaria dell'autoscuola, Sara Calzolaio, che ha a sua volta confermato la relazione clandestina con il marito della donna. C'è attesa invece per l'interrogatorio dello stesso Antonio Logli, che dal giorno in cui gli è stata notificata l'informazione di garanzia (e quindi l'iscrizione nel registro degli indagati) non è ancora stato ascoltato dal pm responsabile delle indagini. Prima di lui sarà, molto probabilmente, il turno di Giovanni Logli, fratello del marito e anche lui residente al solito civico di via Ulisse Dini. Il cognato di Roberta nei giorni della scomparsa era fuori città ma sarà sentito soprattutto sui rapporti all'interno della coppia e sullo stato d'animo di Roberta. POTREBBE dunque essere una settimana decisiva quella che sta arrivando, dopo giorni e giorni di apparente stallo nelle indagini. Già domani infatti potrebbe partire la battuta di ricerca sul territorio circostante l'abitazione della famiglia Logli. Come già anticipato, non ne faranno parte comuni cittadini, ma solo persone esperte' in ricerca di tracce e persone. Come le forze dell'ordine, ovviamente, ma anche volontari della protezione civile che già in passato hanno preso parte a battute di questo tipo. Dal Piemonte ad esempio sono pronti a partire una trentina di volontari membri della protezione civile, in attesa solo di una chiamata da parte degli investigatori locali. Coinvolgere persone comune potrebbe infatti compromettere il risultato della ricerca, attentamente pianificata nelle settimane appena trascorse. Image: 20120501/foto/6968.jpg

SABATO e domenica il parco Ferri di Vaiano ospiterà la seconda edizione di &...&...&...

SABATO e domenica il parco Ferri di Vaiano ospiterà la seconda edizione di &...&...&...

Nazione, La (Prato)

"SABATO e domenica il parco Ferri di Vaiano ospiterà la seconda edizione di &...&...&..."

Data: 01/05/2012

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 13

SABATO e domenica il parco Ferri di Vaiano ospiterà la seconda edizione di &... SABATO e domenica il parco Ferri di Vaiano ospiterà la seconda edizione di «Provaci», la festa della Protezione Civile della Val di Bisenzio. La manifestazione è stata presentata nel municipio di Vaiano, alla presenza di Luciano Rescazzi, responsabile della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e Primo Bosi, che nella sua figura di responsabile del settore per Vaiano funge da collante fra le varie associazioni del territorio, anch'esse rappresentate durante la presentazione, ma soprattutto protagoniste domenica nelle esercitazioni al Cangione. La festa quest'anno sarà di due giorni. Sabato sarà dedicato ai dibattiti (ore 17) con amministratori e tecnici, improntati ai piani relativi ad emergenze come incendi boschivi, dissesti idrogeologici e terremoto. Alle 19 ci sarà una cena con tutte le associazioni coinvolte e a seguire intrattenimento musicale. Il clou della festa ci sarà la domenica, quando, dalle 10.30 alle 17.30, si svolgeranno le esercitazioni delle 16 associazioni di volontariato che operano in Vallata nell'ambito della Protezione Civile. Le simulazioni di intervento (spegnimento incendi, discese da piattaforme aeree, soccorso su incidentati e infartuati) saranno interessanti per i grandi ma davvero emozionanti per i bambini, che saranno coinvolti in diverse situazioni organizzate ad hoc. L'avvicinamento dei bambini alla materia sarà sottolineato anche dal dono da parte della Provincia di "Rischio", un gioco in scatola con cui si potrà imparare le regole principali in caso di emergenze (spetterà un gioco per ogni classe elementare dei plessi della Vallata). «LA FESTA- è stato sottolineato durante la presentazione - ha una duplice finalità. Da una parte serve alle associazioni del territorio per conoscersi e rafforzare la rete che è stata creata. Dall'altro servirà ai cittadini, perché è bene che siano preparati per farsi aiutare in caso di emergenza». Claudia Iozzelli

«Così il Comune risparmia 450mila euro»**Nazione, La (Terni)**

"«Così il Comune risparmia 450mila euro»"

Data: **01/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO TERNI pag. 3

«Così il Comune risparmia 450mila euro» SPRECHI' LE PROPOSTE DELLA UIL-FPL

TERNI CONTINUA la serie di proposte della Uil-Fpl al Comune con l'obiettivo del risparmio. Stavolta tocca alla sede del reparto segnaletica, adiacente allo stadio comunale. «Qualche anno fa spiega il sindacato vi lavoravano 32 operai e disponeva di molti mezzi pesanti, come camion ruspe. Oggi invece conta 2 dipendenti del Comune e ulteriori 2 operai reperiti all'esterno. Nel garage trovano riparo solo qualche furgone e un'autoscala. Molto spazio rimane libero mentre potrebbe essere utilizzato per i mezzi di altri reparti operativi del Comune stesso, per esempio quelli della protezione civile: si tratta di 2 furgoni e di un altro paio di mezzi. E cosa fanno a Palazzo Spada? Invece di ricoverare i mezzi della protezione civile nel sottoutilizzato garage della segnaletica adiacente lo stadio, pagano l'affitto per un magazzino a Maratta (Asm) per un costo annuo che, sembra, si aggiri intorno ai 32mila euro Dunque la nostra proposta è di lasciare subito il magazzino in affitto e risparmiare così 32mila euro all'anno». «Con le prime quattro proposte sottolinea il segretario Gino Venturi siamo già intorno ad un risparmio annuo di 450mila euro». Ed ecco le proposte, a cominciare dalla riduzione di tre assessorati con un risparmio di 300mila euro annui. «Non si tratta di antipolitica' precisa il sindacato ma semplicemente di fare una scelta politica' significativa rispetto alle priorità di spesa». Si propone poi la riduzione del fondo dei dirigenti di almeno 100mila euro annui. «Infatti lo stipendio dei dirigenti spiega in proposito la Uil-Fpl , nella parte variabile, al Comune di Terni è fortemente cresciuto negli anni passati a causa della rottamazione' a cui noi ci siamo sempre opposti». Altra proposta: sono vacanti nove posizioni organizzative. Il Comune le vuole ricoprire cinque. Secondo il sindacato, invece, non ne andrebbe ricoperta nessuna con un risparmio di oltre 20mila euro. L'ultima proposta è l'idea della Uil-Fpl «di rivoluzionare gli enti locali dal basso, attraverso cioè le proposte dei lavoratori degli stessi enti, che non solo sta prendendo corpo al Comune di Terni ma è ritenuta talmente innovativa da aver suscitato l'interesse del mondo accademico. Infatti l'iniziativa è stata proposta nell'ambito del progetto di ricerca Prin e potrà essere supportata e monitorata da ben sette università tra cui una spagnola e una inglese». Image: 20120501/foto/8736.jpg

Barberini (Pd): «No all'Imu sugli edifici terremotati inagibili»**Nazione, La (Umbria)**

"Barberini (Pd): «No all'Imu sugli edifici terremotati inagibili»"

Data: **01/05/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 23

Barberini (Pd): «No all'Imu sugli edifici terremotati inagibili» IL CASO IL CONSIGLIERE REGIONALE SOLLECITA REGIONE E COMUNI A NON APPLICARE LA TASSA DECISA DAL GOVERNO

FOLIGNO «APPLICARE l'Imu sugli immobili terremotati significa imporre una tassa iniqua, penalizzare ancor di più i cittadini colpiti dagli effetti del sisma e violare il principio di uguaglianza e pari dignità sancito dalla Costituzione: Regione e Comuni devono mobilitarsi insieme contro un provvedimento ingiusto e paradossale». Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Luca Barberini, che ha presentato una mozione in cui si chiede all'esecutivo di Palazzo Donini «di attuare ogni azione necessaria, presso il Governo, perché venga rappresentata l'ingiusta imposizione dell' Imu sugli edifici danneggiati dal terremoto e prevista l'esenzione del tributo sino alla definitiva ricostruzione e agibilità degli stessi. In Umbria sono centinaia le abitazioni inagibili a causa dei numerosi eventi sismici che hanno interessato la regione dal '97 ad oggi, di cui oltre mille nel solo comune di Foligno: si tratta per lo più di seconde case, a cui lo Stato non ha ancora dato una risposta per il mancato trasferimento dei fondi necessari al loro recupero. Chiedere ai proprietari di questi immobili di pagare un'imposta su un bene di fatto inutilizzabile, non solo a causa di una calamità naturale ma anche per effetto della mancata erogazione di un contributo statale, rappresenta una vera e propria beffa oltre che una palese ingiustizia. È inoltre inaccettabile aggiunge l'esponente del Pd che il Governo abbia previsto l'esenzione dell'Imu soltanto per gli edifici terremotati situati in Abruzzo, ignorando i numerosi fabbricati che in Umbria versano, da anni, nelle stesse condizioni. Mi auguro conclude Barberini che anche i Comuni umbri interessati si mobilitino per rappresentare al Governo l'inopportunità dell'Imu sugli edifici inagibili, mettendo in campo tutte le iniziative necessarie contro le modalità di applicazione di un'imposta di fatto inaccettabile».

*Statale di Valfabbrica, frana infinita***Nazione, La (Umbria)***"Statale di Valfabbrica, frana infinita"*Data: **01/05/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Statale di Valfabbrica, frana infinita Da due anni il vasto smottamento paralizza il traffico sulla «318». Ma i cantieri non aprono

PERUGIA LA QUESTIONE del pedaggio sul raccordo Perugia-Bettolle è tutt'altro che chiusa. Il Governo-Monti si è preso una sorta di «pausa di riflessione» per valutare se sia opportuno o meno trasformare il principale asse di collegamento viario tra Umbria e Toscana in arteria a pagamento. Ma non ha di certo scartato definitivamente questa possibilità. Sul piatto della bilancia ci sono un «sì» ingombrante e un «no» perentorio; l'Anas, in tempi non sospetti (ovvero con Berlusconi a Palazzo Chigi), aveva già fatto sapere di gradire questa prospettiva e, almeno ufficialmente, non ha cambiato orientamento. Sul fronte territoriale, invece, c'è forte preoccupazione: sia al di qua che al di là del confine tra Umbria e Toscana, i rappresentanti degli enti locali e delle forze sociali si oppongono con forza all'introduzione del balzello, che potrebbe penalizzare oltremodo, soprattutto sotto l'aspetto turistico, la fascia del Lago Trasimeno fino a portarla sull'orlo del baratro. Commercianti, ristoratori ed esercenti in genere, perciò, non hanno mai nascosto la loro preoccupazione: «La crisi economica ha già contribuito ad afflosciare i flussi turistici spiega il gestore di un campeggio che sorge proprio sulle rive del lago _ e l'eventualità del pedaggiamento ci spaventa non poco». A storcere la bocca, di fronte all'ennesimo obolo da pagare, sarebbero soprattutto i visitatori in arrivo dall'estero: «Per decenni i turisti nord europei sono stati la nostra àncora di salvezza. A poco a poco, però, le presenze di comitive danesi, norvegesi, olandesi e tedesche stanno diminuendo. Le famiglie, non solo in Italia, si fanno i conti in tasca, cercando di risparmiare quanto più possono; piuttosto che venire al Trasimeno, allora, si fermano nei laghi del nord Italia perchè così facendo tagliano i costi della benzina. Una spesa in più, come sarebbe il pedaggio, finirebbe con l'incentivare questo comportamento per noi assolutamente disastroso». Nemmeno le associazioni di categoria degli autotrasportatori o i semplici cittadini hanno mai nascosto il loro malcontento di fronte all'ipotesi di una nuova tassa di percorrenza del raccordo; l'Anci si è invece fatta portavoce degli interessi dei Comuni, tutti contrari al pedaggiamento della Perugia-Bettolle. La partita definitiva si gioca però a Roma: il premier Mario Monti e il ministro delle Infrastrutture Corrado Passera sono in questo momento concentrati su altre vicende. Il progetto di «rivoluzione» del raccordo è finito in un cassetto, ma non è stato affatto stracciato ed è una minaccia che continua ad aleggiare sull'Umbria. Luca Vagnetti Image: 20120501/foto/9662.jpg

Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna"

Data: **30/04/2012**

Indietro

Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna

Posted By admin On 30 aprile 2012 @ 16:05 In Dall'Italia,Sardegna | No Comments

Una depressione centrata tra la Cornovaglia e il vicino atlantico porterà sull'Italia nord-occidentale e sulla Sardegna correnti umide e instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di oggi, lunedì 30 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalle prime ore di domani, martedì 1 maggio, si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, in particolar modo sui settori orientali. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/30/maltempo-temporali-e-venti-forti-su-nord-ovest-e-sardegna/>
ÿ

Primo maggio di gusto con la gara di dolci tipici**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Primo maggio di gusto con la gara di dolci tipici"

Data: **01/05/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

Primo maggio di gusto con la gara di dolci tipici COMUNANZA

COMUNANZA RICCO e inedito programma oggi a Comunanza con la Prima festa della Protezione Civile e la Prima Gara di Dolci comunanzesi'. Una giornata dedicata all'impegno sociale e alle tradizioni locali. La Festa della Protezione Civile, organizzata dal gruppo locale e dal comune di Comunanza, in collaborazione della Pro-Loco, inizierà con l'inaugurazione del nuovo centro di addestramento cinofilo, presso gli impianti sportivi, e con la consegna degli attestati agli oltre cinquanta partecipanti al corso di addestramento per la ricerca persone disperse in superficie'. L'evento continuerà in piazza con il pranzo della tradizione locale, i giochi per bambini, la musica popolare degli Storti e alle 18 con l'esibizione dell'unità cinofila della Polizia di Stato, e terminerà con la cena. In contemporanea, sempre nel centro di Comunanza, sul viale Dante si terrà la prima gara di dolci per le donne comunanzesi organizzata dal centro sociale per anziani. Si sfideranno a colpi di dolci da forno o al cucchiaino le donne residenti a Comunanza, premiate e giudicate della golosa giuria composta da esperti del settore operanti nel paese. La gara inizierà alle 10 con la presentazione delle torte alla giuria che dovrà scegliere tra i più buoni, belli, creativi e legati al territorio. Dalle 14 in poi, inizierà la grande degustazione e alle 16.30 scopriremo la vincitrice della posata d'argento. t.a. Image: 20120501/foto/334.jpg

Il viadotto che sormonta Ripoli e la sua frana ha tagliato il traguardo del mezzo secolo. E ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il viadotto che sormonta Ripoli e la sua frana ha tagliato il traguardo del mezzo secolo. E ..."

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Il viadotto che sormonta Ripoli e la sua frana ha tagliato il traguardo del mezzo secolo. E ... Il viadotto che sormonta Ripoli e la sua frana ha tagliato il traguardo del mezzo secolo. E si vede. Il paese ha paura, ma per la Società Autostrade tutto è sotto controllo

Ai piedi del viadotto che scricchiola «Ripoli è un paese a rischio»**Resto del Carlino, II (Bologna)***"Ai piedi del viadotto che scricchiola «Ripoli è un paese a rischio»"*Data: **01/05/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Ai piedi del viadotto che scricchiola «Ripoli è un paese a rischio» Autostrade assicura: «Nessun pericolo, ma la variante va fatta»

Enrico Barbetti BOLOGNA ZOLLE di cemento sbriciolato e ferri arrugginiti. Il viadotto Rio Piazza ha girato la boa dei cinquant'anni e li dimostra tutti. Ai piedi del gigante malato si agitano operai, tecnici, ingegneri e fioriscono gli strumenti geotecnici per rilevare ogni minimo movimento. Le ragioni di tanta attenzione sono due. La prima è che l'infrastruttura, la cui sagoma minacciosa domina il borgo di Ripoli Santa Maria Maddalena, porta sulle sue spalle il traffico dell'Autosole: tutti i Tir, i pullman e le auto che si muovono tra Bologna e Firenze ci passano sopra. LA SECONDA ragione è che il viadotto affonda i suoi piedi segnati dal tempo nell'ormai celebre frana di Ripoli, quell'enorme massa di terreno che si è messa in movimento con lo scavo della galleria Val di Sambro della Variante di Valico. Quando la Variante manderà in pensione la vecchia A1, il Rio Piazza potrà diventare un pezzo di archeologia ingegneristica, ma fino ad allora una sua chiusura anticipata sarebbe una catastrofe per la viabilità. In cinque mesi, dal 26 novembre al 26 aprile, il viadotto ha camminato' per due centimetri e questo ne ha fatto un sorvegliato speciale. Ieri pomeriggio tre operai stavano disboscando la vegetazione fra i piloni e altri due trivellavano il terreno. ALL'OMBRA dei piloni alti oltre 20 metri sono stati fissati inclinometri, estensimetri e piezometri e stanno allineate le casse contenenti i carotaggi del terreno. Basta appoggiare un mano sul cemento per sentire le vibrazioni del passaggio dei Tir. «L'infrastruttura autostradale è in completa efficienza e non sussiste alcun tipo di pericolo», ha assicurato una nota di Autostrade per l'Italia quando è divenuto di dominio pubblico il movimento del viadotto. I lavori testimoniano comunque che l'attenzione è alta. «Normale che si facciano i controlli fa sapere la società. E' chiaro che ci si vuole cautelare sotto ogni punto di vista, è impensabile che si possa rischiare, ma per noi la situazione è sotto controllo. Non c'è una zona in Italia più monitorata di quella di Ripoli». Il cemento sbriciolato e i ferri mangiati dalla ruggine, però, non sono un buon biglietto da visita: «E' per quello ricordano da Autostrade che da trent'anni si cerca di fare la Variante di Valico». IL GEOMETRA Dino Ricci, combattivo portavoce del comitato di Ripoli, quel viadotto lo tracciò su una carta topografica quando era un giovane tecnico di Italstrade. Da oltre un anno si batte perché il tracciato della variante venga spostato altrove, evitando la frana. «Abbiamo almeno 30 milioni di metri cubi in movimento e il paese ci galleggia sopra spiega. Anche la galleria nuova ci passa in mezzo e si muove con essi». Una casa ai margini del paese, a valle del viadotto, ha segnato il record scivolando per 15 centimetri. «Al tavolo della Prefettura insiste Ricci si continua a porre il quesito sulla pubblica incolumità ma noi non abbiamo mai parlato di rischi per le persone. Qui sono in discussione la stabilità del versante e l'esistenza stessa del paese». NEL BORGO, una frazione di San Benedetto Val di Sambro, i sostenitori del comitato si vanno assottigliando. «La gente ragiona così sottolinea l'ingegner Marco Ricci, figlio di Dino: Se i tecnici di Autostrade dicono che è tutto a posto, figuriamoci se avete ragione voi!». A pochi metri dalla base del viadotto abitano Feruccio Collina, 64 anni, e la madre Argia Pinelli, di 87: «Siamo qui dal 1954 racconta l'anziana, i lavori li hanno iniziati nel 56 e finiti nel 60. A metà aprile sono venuti quelli di Autostrade, hanno misurato tutto dentro e fuori casa e messo un segnale sul muro. Ci hanno assicurato che è tutto a posto e per il momento noi crepe non ne abbiamo. Speriamo che resista così».

Bologna, domani in Prefettura gli esiti della superperizia'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Bologna, domani in Prefettura gli esiti della superperizia"

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Bologna, domani in Prefettura gli esiti della superperizia' BOLOGNA E' STATO convocato per domani pomeriggio in piazza Roosevelt il tavolo tecnico istituito dal prefetto Angelo Tranfaglia (nella foto) per il monitoraggio della frana di Ripoli. Gli enti locali e Autostrade valuteranno le conclusioni della superperizia disposta dopo la riunione del 23 marzo, quando fu deciso un stop volontario' delle perforazioni in concomitanza con le ferie pasquali, in attesa che la situazione venisse verificata dai massimi esperti nazionali della materia, pescati nelle file dell'Istituto di ricerca per la protezione e la ricerca ambientale e dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr. Il comitato locale, infatti, ha sempre contestato le perizie discusse nel tavolo tecnico perché ritenute parziali. Quindi, il prefetto ha ritenuto che per assicurare la popolazione fosse necessaria una valutazione che fosse e apparisse super partes. Il quesito dibattuto riguarda gli eventuali pericoli per la pubblica incolumità e per l'ambiente. Dopo il lungo fermo, sono state riconvocate in cantiere tutte le maestranze che lavorano allo scavo della galleria Val di Sambro, il tunnel che avrebbe rimesso in moto l'antica frana quiescente su cui sorge il borgo di Ripoli coi suoi 400 abitanti. Negli ultimi giorni il cantiere ha lavorato a ritmo ridotto, limitando le operazioni alla manutenzione e alla preparazione dei nuovi scavi. e. b.

«La Croce Rossa sempre in prima fila»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«La Croce Rossa sempre in prima fila»"

Data: **01/05/2012**

Indietro

IMOLA pag. 4

«La Croce Rossa sempre in prima fila» VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO GIANLUIGI MAGRI

La visita dell'onorevole Magri alla Croce Rossa. Il secondo da destra è l'ufficiale medico imolese Antonio Pezzi SONO IN quattro a gestire un corpo di circa mille volontari, con funzioni di supporto quotidiane a tutte le forze dell'ordine. È il VI Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, che ha sede nell'ex caserma San Felice di via Prati di Caprara a Bologna, dove ieri mattina è arrivato a portare il saluto il sottosegretario alla Difesa, onorevole Gianluigi Magri. Ad accoglierlo Maria Cristina Marri, segretario provinciale Udc e il suo collega di partito Mauro Sorbi, consigliere provinciale e volontario del corpo da quindici anni con il grado di tenente. Ma anche Antonio Pezzi, lo storico medico delle emergenze. Sincero l'apprezzamento dell'onorevole Magri agli ufficiali del Corpo di volontari: «Sono qui a ringraziare e complimentarmi con il corpo militare della Croce Rossa ha spiegato - che a Bologna espleta un servizio importantissimo. Sempre in prima linea non solo nelle operazioni straordinarie di Protezione Civile, ma anche nel supporto quotidiano offerto alle forze del ministero della Difesa». Compiti espletati per la quasi totalità gratuitamente dai volontari del corpo, composto quasi totalmente da militari in congedo e studenti di medicina e farmacia. A spiegarlo è il capitano Sandro Farsetti, al comando del Centro che, fra le altre cose, gestisce nella sua sede anche il centro di accoglienza per immigrati. «Il loro è un importante esempio di volontariato vero - per Mauri Sorbi soprattutto in tempi come questi di ristrettezze economiche per i conti pubblici». Al termine della visita il sottosegretario Magri si è quindi impegnato a seguire le sorti del Corpo Militare all'interno del percorso di riforma della Croce Rossa Italiana, già avviato dal Ministero della Salute. Nella speranza che «quello della Croce Rossa possa diventare finalmente un corpo militare stabile e non più precario». Simone Arminio Image: 20120501/foto/4585.jpg

***di ROBERTO DAMIANI NON hanno la divisa, ma si riconoscono da lontano.
Sono i d...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"di ROBERTO DAMIANI NON hanno la divisa, ma si riconoscono da lontano. Sono i d..."

Data: **01/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

di ROBERTO DAMIANI NON hanno la divisa, ma si riconoscono da lontano. Sono i d... di ROBERTO DAMIANI NON hanno la divisa, ma si riconoscono da lontano. Sono i dirigenti pubblici. In Provincia ce ne sono 13 oltre al direttore generale. A fine mese, si ritrovano in tasca due sicurezze: stipendio tabellare e retribuzione di posizione. Solo quelle due voci compongono il 90 per cento di quello che guadagnano. L'unico dubbio che rimane è il premio di risultato. Nel 2010, i dirigenti di via Gramsci hanno ricevuto mediamente 30mila euro per la «posizione» e 7 mila euro per il «risultato». E' curioso che quest'ultima, la parte variabile che compone la retribuzione, col passar del tempo si sia sempre più assottigliata lasciando pochi margini di manovra. Non significa che sia diminuito lo stipendio, è semplicemente aumentato quello certo e non più legato alla valutazione di altri. Così migliora il tfr e le buste paga future. TUTTI i dirigenti (6 a tempo determinato 7 a tempo indeterminato più il direttore generale) sanno che il marzo 2013 segnerà comunque un punto di svolta: forse ci saranno degli accorpamenti, qualcuno se ne andrà in pensione, degli uffici passeranno ad altri enti ma soprattutto tutti i contratti a tempo determinato decadranno. In ipotesi, rimarranno in servizio sette dirigenti, anzi otto, perché la figura del direttore generale è già sparita e quindi Marco Domenicucci tornerà a fare il dirigente di ruolo. Ma non è il caso di avvilirsi. Anzi, chi rimane in servizio ha tutto il diritto di prenotare una carica di champagne della Borgogna: con l'accorpamento degli uffici, significherà che qualche dirigente erediterà più servizi e dunque più retribuzione. Sta già accadendo, con riconoscimento di almeno 7/8 mila euro in più all'anno per l'incombenza. NELLA HIT PARADE delle retribuzioni dei dirigenti provinciali di allora riferiti al 2010, spiccano i 122mila euro di Raniero De Angelis, seguito dai 115mila del direttore generale Marco Domenicucci per poi rimanere con tutti gli altri sopra la media degli 85mila euro. Ed è possibile vedere dirigenti di uffici-francobollo, con tre collaboratori, come Giorgio Giorgini alle politiche sociali. Insomma non se ne poteva fare a meno. Per questo, il presidente Matteo Ricci ha annunciato buchi alla cintura per arrivare a far funzionare la Provincia solo con i ruoli raggiunti per concorso, in modo da risparmiare non meno di 250mila euro l'anno che ora se ne vanno in premi di «posizione» e di «risultato». Sembra un approdo scontato, in realtà in una struttura come la Provincia dove c'è anche un dirigente (Fabrizio Montoni, arrivato dalla soppressa comunità montana di Fossombrone) che ha l'unica mansione di badare al «rischio sismico» aiutato nell'impresa da due collaboratori, si possono correre pericoli di capogiri o svenimenti in caso di improvvise riduzioni di poltrone. Meglio pensarci bene.

Scatta da oggi la legge che detta il nuovo dispositivo per la ricostruzione post sisma.

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il*"Scatta da oggi la legge che detta il nuovo dispositivo per la ricostruzione post sisma."*Data: **01/05/2012**

Indietro

01/05/2012, 05:30

Notizie - Molise

Scatta da oggi la legge che detta il nuovo dispositivo per la ricostruzione post sisma.

Con l'azzeramento dello stato di criticità decretato dal Governo Monti cessa quindi l'attività della struttura commissariale a cui subentra l'Agenzia di protezione civile.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Ora si teme vendetta. Protetto il gioielliere Tra Hollande e Sarkò un incerto sprint finale Folgori si dimette: la legge va sempre rispettata Colpo alle Poste La polizia aspetta fuori i banditi Non c'è posto per mangiare Accoltella altri due poveri Nuovo sbarco di immigrati Giovane annegato

Una nuova struttura operativa autorizzata da una normativa regionale approvata dal Consiglio regionale venerdì scorso che utilizzerà il personale e le professionalità del sistema commissariale. Essa dovrà provvedere alla ricostruzione innanzitutto della classe A a cui sono destinati i 346 milioni della Delibera Cipe che secondo le direttive dello stesso Comitato interministeriale di programmazione economica dovranno essere spesi in tre anni. L'Agenzia che assorbirà tra l'altro l'attuale Protezione civile e quindi anche la funzione di riorganizzare la prosecuzione del post terremoto ha fatto comunque discutere moltissimo in particolare tra le file dell'opposizione: «È un provvedimento discutibile sul piano giuridico, costituzionale ed amministrativo quale la legge sull'istituzione dell'Agenzia di Protezione Civile che si discosta platealmente dal disegno di riassetto nazionale predisposto dal Consiglio dei Ministri - ha spiegato Michele Petrarola in una lettera inviata al presidente Iorio all'assessore Vitagliano al direttore generale della Regione Francioni al Prefetto di Campobasso, Trotta, e al Ministero dell'Interno - riteniamo istituzionalmente gravi e offensive, le dichiarazioni rilasciate nell'allegata intervista da un dirigente della Regione Molise che taccia di incompetenza i Prefetti ed i Consiglieri Regionali». Salvatore Ciocca di Rifondazione comunista aggiunge che la legge che ha segnato la realizzazione dell'Agenzia «ha di fatto esautorato il Consiglio regionale». Al.Cia.

fogna rotta in via falcucci

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/05/2012**

Indietro

- *Livorno*

Fogna rotta in via Falcucci

LE FOTO DEI LETTORI

Ho letto l'articolo sulla frana a Quercianella pubblicato il 25 aprile. Lo stesso giorno ero in Via Falcucci e la fogna esondava da un tombino inondando la strada di liquami ed emanando odori poco gradevoli (vedi foto allegata). Alcuni residenti mi riferirono di aver tentato di fare le dovute segnalazioni agli organi competenti senza successo. Capisco che il 25 aprile giorno superfestivo nessuno poteva intervenire. Invece non capisco perchè ad oggi la situazione è invariata e non giustifico il fatto che da otto mesi l'Asa ed il Comune di Livorno sono a conoscenza che la fogna presenta diversi problemi (rotture, intasamenti, ecc). Infatti i tecnici dell'Asa nell'agosto 2011 effettuarono i rilievi e le videoispezioni su buona parte della fognatura di via Falcucci interessata dalla frana del febbraio precedente. Dalle ispezioni, da quanto in via ufficiosa si è appreso, la fognatura presenta varie rotture. (Marcello Carobbi)

roberta, slitta la grande battuta di ricerca

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/05/2012**

[Indietro](#)

LA DONNA SCOMPARSA

Roberta, slitta la grande battuta di ricerca

PISA Slitterà alla prossima settimana la grande battuta organizzata dai carabinieri per cercare Roberta Ragusa, l'imprenditrice svanita nel nulla la sera del 13 gennaio dalla sua casa di Gello di San Giuliano Terme. La ricerca era prevista per domani, ma è stata posticipata alla prossima settimana. La preparazione ha visto infatti una dettagliata mappatura del territorio, con rilevamenti satellitari, e impiegherà l'uso di georadar e altre strumentazioni per rilevare recenti movimenti del terreno, con unità cinofile addestrate alla ricerca di resti umani, speleologi e geologi, militari e addetti della protezione civile. Si parla di centinaia di uomini che batteranno per giorni il territorio partendo dalla casa di Roberta per un raggio di 15 chilometri. Parteciperanno anche alcuni dei volontari del sito web «Troviamo Roberta Ragusa», ma solo quelli con competenze e addestramento specifici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prefettura: Conferenza provinciale permanente

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi*"Prefettura: Conferenza provinciale permanente"*Data: **30/04/2012**

Indietro

Prefettura: Conferenza provinciale permanente

Programmazione delle attività pe l'anno 2012

VITERBO - Programmazione delle attività per l'anno in corso, piani comunali di protezione civile, relazione sulla incidentalità delle strade provinciali. Queste le argomentazioni all'ordine del giorno della riunione di Conferenza provinciale permanente, svoltasi, in seduta plenaria, presso la Sala Coronas del Palazzo di Governo presieduta dal Prefetto Antonella Scolamiero.

Il Vice Prefetto Vicario, Francesco Tarricone, ha curato la presentazione del documento programmatico, contenente i sedici obiettivi operativi che la Prefettura intende realizzare nell'anno 2012, volto a realizzare la massima integrazione istituzionale e coesione sociale attraverso le collaborazioni con enti ed istituzioni territoriali e la valorizzazione delle buone prassi nonché l'affermazione di un'azione amministrativa più snella capace di rispondere ai bisogni secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Un piano di lavoro improntato all'attuazione di nuovi o di già avviati progetti che si intende condividere con tutti i componenti della Conferenza permanente anche al fine di incrementarne, nell'affermazione del principio della leale collaborazione tra le varie amministrazioni, le potenzialità di interazione, finalizzate alla ricerca di soluzioni delle problematiche più rilevanti in ambito provinciale.

A seguire, sono state illustrate le iniziative messe in campo nel settore della Protezione civile, in grado di fornire ausilio a tutti i comuni della Provincia affinché siano dotati di propri piani di protezione civile. Pianificazioni peraltro indispensabili per l'aggiornamento del piano provinciale di protezione civile e strumenti necessari se si vogliono assicurare interventi mirati e tempestivi in situazioni di emergenza.

Sono state rappresentate le risultanze elaborate dall'Osservatorio sull'incidentalità stradale, istituito in Prefettura in tema di prevenzione e contrasto all'eccesso di velocità sulle strade. L'Osservatorio, infatti, cura annualmente la predisposizione del documento di sintesi dell'incidentalità sulle strade al fine di monitorare gli incidenti verificatisi, controllarne, soprattutto attraverso il confronto con gli anni precedenti, l'eventuale diminuzione o incremento e valutare conseguentemente l'efficacia delle misure di contrasto adottate.

In base a quanto riferito dalle Forze di Polizia operanti sul territorio provinciale nell'anno 2011 si sono verificati, nel complesso 1829 incidenti stradali, con una media giornaliera del 5,01%. Rispetto all'anno 2010 si sono registrati più incidenti stradali con una diminuzione di quelli causati da eccesso di velocità.

Il Prefetto, al riguardo, ha assicurato la sua costante attenzione in materia di sicurezza stradale anche alla luce dell'ultimo grave incidente che ha causato la morte di tre giovani ragazze, preannunciando una prossima riunione dell'Osservatorio volta a riesaminare la problematica con particolare attenzione all'utilizzo degli autovelox.

Infine, la dottoressa Sciamanna - dirigente dell'unico CTP (Centro Territoriale Permanente) presente sul territorio ha rappresentato la necessità di costituire una rete che comprenda sia scuole che associazioni, rivolta agli stranieri per la formazione di lingua italiana ed educazione civica.

30/04/2012 - 15:24